



DIRPUBBLICA

Federazione del Pubblico Impiego
ADERENTE ALLA CONFEDIR-MIT

Il Responsabile Nazionale Dipartimento Amministrazioni ed Enti della Fiscalità

prot. 691/2012

Roma, 25/07/2012



Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ispettorato per la Funzione Pubblica
Piazza Sant'Apollonia, 14
00153 Roma

p.c. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
c.a. Capo Dipartimento della Funzione Pubblica
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma

**OGGETTO: Violazione norme sull'assegnazione incarichi dirigenziali Agenzia Entrate
Direzione Regionale Toscana**

Spettabile Ispettorato,
siamo stati informati dai nostri componenti della Segreteria Regionale Toscana di una grave violazione che è stata commessa nell'affidamento degli incarichi dirigenziali da parte della Direzione Regionale Toscana dell'Agenzia delle Entrate, che con atto del 09/07/2012 n. 81820 conferiva i seguenti incarichi dirigenziali, con decorrenza 16 luglio 2012:

*Capo Ufficio Gestione Tributi DR Toscana: Elena Galeotti,
Capo Ufficio Legale DR Toscana: Berardino Librandi,
Capo Area Imprese medie dimensioni DP Firenze: Tiziano
Piermattei,
Direttore Ufficio Territoriale Firenze 1 DP Firenze: Giuseppe
Menditto,
Direttore Ufficio Territoriale Arezzo DP Arezzo: Adriana
Caruso,*

Dette assegnazioni sono state immediatamente contestate dai nostri rappresentanti sindacali, che con nota del 23 luglio 2012 hanno chiesto il ritiro dei provvedimenti di nomina sopra riportati.

Le rimostranze espletate trovano pieno fondamento nella normativa vigente, essendo le nomine in oggetto in contrasto con le disposizioni del comma 24 dell'art. 8 del D. Lgs. 2 marzo 2012 n. 16 e dell'art. 4, comma 1, lettera A, n. 2 del D.L. 27 giugno 2012 n. 87., come confermato

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: 06.5590699; fax: 06.5590833

www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

in sede giurisdizionale anche dalla sentenza del TAR LAZIO, Sezione Seconda, n. 4949 depositata il 1° agosto 2011, secondo la quale “[...]configurandosi il conferimento di un incarico dirigenziale in favore di un funzionario non dirigente alla stregua dell'assegnazione di mansioni superiori al di fuori delle ipotesi tassativamente previste dalla legge, il relativo atto di conferimento deve considerarsi radicalmente nullo ai sensi dell'art. 52 co. 5 del D.Lgs. n. 165/2001”.

Le nomine di cui si lamenta l'illegittimità si inseriscono in una più ampia problematica, relativa ad una prassi seguita ormai da anni dall'Agenzia delle Entrate a livello nazionale, e da questo sindacato sempre contestata, al fine di ricondurre tutti i conferimenti di incarico dirigenziale nell'ambito di procedure concorsuali trasparenti ed ancorate a valutazioni comparative, fondate su criteri certi e predeterminati.

Peraltro, a seguito di accessi eseguiti presso la Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate a Roma, non risultano documenti comprovanti l'espletamento di procedure comparative nell'assegnazione degli incarichi dirigenziali, che – a dire dell'Agenzia- sono stati assegnati con modalità semplificate per generici motivi di urgenza.

In considerazione di quanto sopra riportato, e con riferimento ai compiti istituzionali individuati dall'art. 60 co. 6 del D.Lgs. 165/2001, si chiede un autorevole intervento di codesto rispettabile Ispettorato, affinché siano ritirati da parte della Direzione Regionale Toscana gli atti di conferimento degli incarichi in oggetto, ristabilendo così il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità, che impongono l'adozione di procedure comparative concorsuali. Ciò anche al fine di prevenire un inevitabile contenzioso sindacale ed individuale.

Fiduciosi in un rapido intervento, si rimane a disposizione per qualunque chiarimento.

Distinti saluti

Allegati:

- 1- Nota D.R.S. Toscana del 12 luglio 2012;
- 2- Nota Segreteria Regionale Toscana Dirpubblica del 23 luglio 2012.

Dot. Giovanni Inglese

